

EFFICACIA DELLA TERAPIA CON ONDE D'URTO FOCALI SULL'INTENSITÀ E L'IMPATTO DEL DOLORE SULLE ADL E SULLA QUALITÀ DI VITA NEI PAZIENTI AFFETTI DA FASCITE PLANTARE: STUDIO LONGITUDINALE PROSPETTICO.

D. Calafiore, L.Stefano, E. Covella

INTRODUZIONE

L'extracorporeal shock wave therapy (ESWT) è utilizzata come opzione terapeutica conservativa nella cura della fascite plantare e la riduzione del dolore persistente costituisce l'obiettivo principale della terapia. Scopo del nostro studio è stato valutare l'efficacia dell'ESWT in pazienti affetti da fascite plantare, ponendo come outcome primario il miglioramento del dolore come intensità e come interferenza con le ADL e con la qualità di vita (QoL).

MATERIALI E METODI

Il protocollo di terapia prevedeva 3 sedute d'applicazione di onde d'urto focali, a cadenza settimanale. L'intensità e l'impatto del dolore sulle ADL e sulla QoL sono stati valutati con il Brief Pain Inventory (BPI) al baseline (T0), prima di ogni seduta di trattamento (T1, T2) e dopo 1 settimana dall'ultima (T3).

RISULTATI

La nostra coorte era costituita da 38 pazienti (età media 55,03 anni) affetti da fascite plantare. Abbiamo osservato una variazione del BPI intensity index statisticamente significativa ($p=0,006$) tra il T0 e T3 ,con un miglioramento della sintomatologia dolorosa già evidente tra il T1 e il T2 ($p=0,015$). Allo stesso modo, il BPI interference index ha mostrato un miglioramento statisticamente significativo dopo il terzo trattamento (T0-T3, $p<0,001$), già evidente dopo la prima seduta di ESWT (T0-T1; $p<0,001$). Inoltre, è emersa una differenza di 11 mm nel BPI intensity index e di 18 mm nel BPI interference index tra il T0 e il T3, superiore alla minimal clinically important difference (MCID) di 9 mm.

CONCLUSIONI

In conclusione il nostro studio ha dimostrato che l'ESWT rappresenta una valida opzione terapeutica conservativa per la fascite plantare, in termini di riduzione non solo dell'intensità del dolore, ma anche dell'impatto dello stesso ADL e sulla QoL.